

L'agricoltura bio incassa aiuti per 9 mln in tre anni

Determinati i criteri e le modalità per il finanziamento di programmi di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica. A disposizione delle imprese tre mln annui per il triennio 2014/16. Il contributo è erogato nella forma dell'anticipo fino al 60%, dell'acconto fino al 30% del stato di avanzamento lavori e il rimanente 10% a saldo a conclusione del progetto. Tutto questo lo prevede il decreto del ministero delle politiche agricole del 23 settembre 2015 in attesa di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Le proposte progettuali sono esaminate e valutate sulla base della qualità scientifica del progetto e grado di innovazione, della competenza scientifica, tecnica, gestionale e amministrativa del proponente e dei partecipanti, anche in relazione alle modalità di monitoraggio interno al progetto e alla verificabilità dei risultati, della coerenza con quanto richiesto dall'amministrazione, della rilevanza ai fini del supporto normativo e gestionale di competenza del settore specifico e della valutazione di impatto tecnico-scientifico ed economico con particolare riferimento all'attenzione rivolta agli utenti / fruitori / beneficiari e alla trasferibilità dei risultati. Nella realizzazione del progetto i soggetti beneficiari del contributo possono apportare, previa comunicazione alla direzione, variazioni compensative non superiori al 20% tra gli importi delle voci di spesa previste dal piano finanziario del progetto. Eventuali variazioni superiori al 20% devono essere preventivamente approvate dalla direzione previa presentazione di motivata richiesta da parte dei soggetti beneficiari del contributo. La richiesta di variante deve essere presentata prima dell'effettuazione delle relative spese. Gli importi in aumento devono trovare compensazione con diminuzioni relative ad altre voci di spesa. È necessario chiedere sempre la preventiva autorizzazione per le varianti relative alla voce «attrezzature» specificando dettagliatamente le ragioni della richiesta ed allegando un quadro di raffronto tra il preventivo approvato e la variante richiesta. Non sono consentite variazioni compensative per la voce «spese generali».

Cinzia De Stefanis